

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014  
Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > **CILIEGIO**

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<b>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</b>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 3</b> ".	
<b>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</b>	<b>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 4</b> ".	
<b>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</b>	<p><b>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. La scelta varietale deve fare riferimento alla Lista varietà raccomandate:</b> vedi <b>Allegato Lista varietale</b> - Regione Emilia-Romagna.</p> <p><b>Per i nuovi impianti è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi dei D.M. del 24 luglio 2003.</b></p> <p><b>Limitatamente alle varietà non ancora in certificazione ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu".</b></p> <p>La Regione, sentiti il C.A.V. e il C.R.P.V., provvederà annualmente a definire l'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili. Tale elenco sarà disponibile nel sito Ermesagricoltura alla voce Disciplinari di produzione integrata.</p> <p><b>In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 Luglio 2009, l'autoproduzione di varietà di drupacee (innesto in campo) è consentita esclusivamente utilizzando materiale di moltiplicazione certificato.</b></p> <p><b>Il piano di riconversione varietale deve rispettare la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.</b> Per la scelta del portinnesto si consiglia di fare riferimento agli <b>Allegati Lista portinnesti consigliati</b> e <b>Schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita del Ciliegio su diversi portinnesti</b> - Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 5</b>".</p>	
<b>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto</b>	Nessun vincolo specifico; vedi Norme generali - <b>Capitolo 6</b> ".	
<b>Avvicendamento colturale</b>	<b>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 7</b> ".	

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014  
 Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > **CILIEGIO**

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<b><i>Semina, trapianto, impianto</i></b>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 8'</b> ".	
<b><i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i></b>	<b><i>Vincolo per le lavorazioni, l' inerbimento degli interfilari e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (&lt;18%);</i></b> vedi Norme generali - <b>Capitolo 9'</b> .	
<b><i>Gestione dell'albero e della fruttificazione</i></b>	<b>I fitoregolatori di cui è ammesso l'impiego sono indicati nell' <i>Allegato Fitoregolatori</i>.</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 10'</b> ".	
<b><i>Fertilizzazione</i></b>	<p><b><i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il ceraseto. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito <a href="http://www.suolo.it">www.suolo.it</a>". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi <i>Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Ciliegio</i>). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</i></b></p> <p><b><i>Concimazione in pre impianto: non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.</i></b></p> <p><b><i>Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; in particolare, in condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i limiti riportati nell' <i>Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Ciliegio</i>.</i></b></p> <p><b><i>Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione. Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni bianchi".</i></b></p> <p><b><i>Non sono ammesse distribuzioni autunnali maggiori di 40 kg/ha di N ed effettuate oltre il mese di settembre, nonché in terreni con contenuto idrico elevato, prossimo alla saturazione.</i></b></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo11'</b>".</p>	

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014  
 Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > *CILIEGIO*

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<b>Irrigazione</b>	<p><b><i>Non é ammesso l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia. Inoltre deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nell'Allegato Irrigazione Ciliegio.</i></b></p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo12</b>"</p>	
<b>Difesa/Controllo delle infestanti</b>	<p><b><i>Controllo infestanti: non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti.</i></b></p> <p>La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva.</p> <p><b><i>Difesa: é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</i></b></p> <p><b><i>Gli interventi fitosanitari non devono superare complessivamente i valori indicati nella specifica tabella Volumi d'irrorazione massimi in piena vegetazione.</i></b></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</b>".</p>	
<b>Raccolta</b>	Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 14</b> ".	

VARIETÀ	MATURAZIONE (± gg da Burlat) <sup>(1)</sup>
Panaro 1* Sweet Early®	-4
Rivedel* Early Lory Earlise®	-2
Bigarreau Burlat	0
PA1UNIBO* Sweet Aryana®	+4
PC71446* Tieton® <sup>(5)</sup>	+7
Carmen*	+9
Mariant* Giant Red® <sup>(5)</sup>	+9
Cashmere®	+10
Sumpaca* Celeste®	+10
Vera*	+10
PA2UNIBO* Sweet Lorenz®	+10
Grace Star*	+11
Giorgia	+11
Sumste* Samba® <sup>(5)</sup>	+13
PA3UNIBO* Sweet Gabriel®	+16
Sumnue* Cristalina®	+17
Linda <sup>(2)</sup>	+17

**Note:**

® marchio d'impresa; \* varietà brevettata (brevetto italiano o UE)

<sup>1</sup> Epoca inizio raccolta Burlat = 22 - 24 Maggio

<sup>2</sup> Idonea per la trasformazione industriale;

VARIETÀ	MATURAZIONE (± gg da Burlat) <sup>(1)</sup>
Black Star*	+18
Durone dell'Anella Tardivo <sup>(5)</sup>	+18
Giulietta <sup>(4)</sup>	+18
Sylvia	+20
PA4UNIBO* Sweet Valina®	+20
Kordia	+22
Big Star*	+24
Ferrovia	+24
PA5UNIBO* Sweet Saretta®	+24
Germersdorfi Orias 3 <sup>(2)</sup>	+24
Durone Nero II	+25
Lapins	+26
Katalin <sup>(1)</sup>	+28
Skeena* <sup>(5)</sup>	+30
Regina	+35
Sumtare* Sweet Heart®	+35
13S2009* Staccato®	+40

<sup>3</sup> Consigliata solo su portinnesti nanizzanti (es. Gisela 5)

<sup>4</sup> Idonea per raccolta meccanica

<sup>5</sup> Consigliata sotto copertura

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSITÀ	VIGORIA
Franco di Prunus avium	Preferisce terreni freschi, profondi, di medio impasto; sensibile alla stanchezza del terreno.		Elevata
Colt®	Terreni di medio impasto e irrigui.	Tollerante "stanchezza del terreno".	Elevata
Cab 6P	Adatto a diversi tipi di terreno.	Resistente al freddo.	Scarsa (-20%)
SL 64®	Adatto per terreni calcarei, siccitosi, ricchi di scheletro; non adatto a terreni pesanti e poco permeabili.	Resistente all' <i>Agrobacterium tumefaciens</i> .	Media
MaxMa Delbard ® 14 Brokforest*	Adatto a diversi tipi di terreno.	Leggermente tollerante a condizioni di asfissia radicale.	Scarsa (-30 ÷ -10%) in relazione alle condizioni pedologiche
MaxMa Delbard ® 60 Brozec*	Ideale per zone collinari in assenza di irrigazione e per zone di pianura con cvv molto fertili, anche in condizioni di ristoppio	Resistente a <i>Phytophthora cambivora</i> e <i>P. megasperma</i> , tollerante al cancro batterico	Scarsa (-20%)
Gi.Sel.A® 6	Richiede terreni fertili, freschi e irrigui.		Scarsa (-40%)

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE	GRUPPI DI PORTINNESTI	INTENSITÀ DELLE LIMITAZIONI		
		ASSENTI O LIEVI	MODERATE	SEVERE
Profondità utile alle radici (cm)	Franco da seme Ibrido Colt,	> 100	50 - 100	< 50
Tessitura	Franco da seme Ibrido Colt,	media, moder. fine, moder. grossolana		grossolana, fine
Fessurazione	Franco da seme Ibrido Colt,	bassa	media	forte
Salinità (EC 1:5 dS/m)	Franco da seme Ibrido Colt,	< 0.4	0.4-0.8	>0.8
Sodicità (ESP)	Franco da seme Ibrido Colt,	< 8	8 - 10	> 10
Rischio di inondazione: - Inondabilità - Durata	Franco da seme Ibrido Colt,	nessuno o raro	occasionale	frequente
	Ibrido Colt	estr. breve, m. breve	breve	lunga, m. lunga
	Franco da seme,	estremamente breve	molto breve	breve - m. lunga
Disponibilità di ossigeno	Franco da seme,	buona		moderata, imperfetta, scarsa, molto scarsa
	Ibrido Colt	buona	moderata	imperfetta, scarsa, molto scar- sa
Reazione (pH)	Franco da seme Ibrido Colt,	6,5 - 8,5	5,4-6,4	<5,4; >8,5
Calcare attivo (%)	Franco da seme Ibrido Colt	< 7	7 - 12	>12

<b>COLTURA</b>	<b>TIPO IMPIEGO</b>	<b>S.A.</b>	<b>DOSAGGIO</b>	<b>EPOCHE DI TRATTAMENTO</b>	<b>INDICAZIONI D'USO</b>
<b>CILIEGIO</b>	Favorisce uniformità e consistenza dei frutti.	acido gibberellico GA3 40%	2,5-5 g/hl	invaiaatura	Si consiglia l'impiego solo sulle cv medio-tardive.

Note a corredo:

l'uso dei fitoregolatori ha la funzione di:

- uniformare la maturazione per evitare di dover eseguire più passaggi di raccolta
- ritardare la maturazione per ampliare il calendario di commercializzazione
- aumentare pezzatura e consistenza dei frutti
- inoltre si riduce il rischio di spaccature in seguito a piogge poiché l'epidermide dei frutti mantiene una maggiore elasticità

## CILIEGIO – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>7-11 t/ha:</b>	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;</b>	Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>50 kg/ha:</b>  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;  <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> nel caso di apporto di ammendanti;  <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;  <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa;  <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
<b>Concimazione Azoto in allevamento</b> 1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

### CILIEGIO – CONCIMAZIONE FOSFORO

<b>Note decrementi</b>	<b>DOSE STANDARD</b>	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $P_2O_5$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di $P_2O_5$ standard in situazione normale per una produzione di: <b>7-11 t/ha:</b>	Quantitativo di $P_2O_5$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<b>30 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>40 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>60 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsissima; <b>15 kg/ha:</b> in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<b>Concimazione Fosforo in allevamento:</b> 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

### CILIEGIO – CONCIMAZIONE POTASSIO

<b>Note decrementi</b>	<b>DOSE STANDARD</b>	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $K_2O$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di $K_2O$ standard in situazione normale per una produzione di: <b>7-11 t/ha:</b>	Quantitativo di $K_2O$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;  <input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> con apporto di ammendanti.	<b>50 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>80 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>20 kg/ha:</b> in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.
<b>Concimazione Potassio in allevamento:</b> 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

Mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito(*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato(*) mm/giorno	Irrigazione
aprile	1.0	0.7	<b>non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</b>
maggio	2.2	1.3	<b>ammessa</b>
giugno	4.1	2.5	<b>ammessa</b>
luglio	5.1	3.1	<b>ammessa</b>
luglio post-raccolta	2.5	1.2	<b>ammessa</b>
agosto post-raccolta	2.4	1.1	<b>ammessa</b>

\* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. mese di luglio:

1. pioggia 3,5 mm < 5.1 mm (la pioggia é considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

**Note generali:**

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

**Volumi di adacquata massimi**

tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro
terreno sciolto	<b>35</b>	<b>350</b>
terreno medio impasto	<b>45</b>	<b>450</b>
terreno argilloso	<b>55</b>	<b>550</b>

Volumi d'irrorazione massimi in piena vegetazione per gli interventi fitosanitari

Forma di allevamento	Fase produttiva	Volumi (hl) Densità di chioma		
		Scarsa	Normale	Elevata
Palmetta libera	Allevamento	--	<b>10</b>	--
	Produzione	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>18</b>
Bandiera	Allevamento	--	<b>10</b>	--
	Produzione	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>18</b>
Vaso basso	Allevamento	--	<b>12</b>	--
	Produzione	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>20</b>
Vasetto ritardato	Allevamento	--	<b>12</b>	--
	Produzione	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>20</b>

DIFESA INTEGRATA CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.  Asportare con la potatura rami e/o branche infetti.  <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Prodotti rameici (1)  Ziram (2)	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità  (2) Al massimo 1 intervento all'anno entro fine fioritura
<b>Monilia</b> <i>(Monilia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.  Asportare con la potatura rami e/o branche infetti.  <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>  Fenexamid Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) (Pyraclostrobin+Boscalid) (3) Fludioxonil+Cyprodinil (4)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità  (1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE (1) Non ammesse formulazioni Xn (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno
<b>Nebbia o seccume delle foglie</b> <i>(Gnomonia erythrostoma)</i> <b>Cilindrosporiosi</b> <i>(Cylindrosporium padi)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Dodina	Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo  (1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
<b>BATTERIOSI</b> <b>Cancro batterico</b> <i>(Pseudomonas syringae; pv. morsprunorum)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.</b> Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2)	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>FITOFAGI</b> <b>Cocciniglia di San José</b> <i>(Comstockaspis perniciosa)</i> <b>Cocciniglia a virgola</b> <i>(Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi)</i> <b>Cocciniglia bianca</b> <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i> <b>Pseudococcus comstocki</b>	<u>Interventi agronomici:</u> Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.  <u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia:</b> <b>Presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente.</b>	Olio minerale (1) Spirotetramat (2)(3) Buprofezin (4)	(1) Intervenire a rottura gemme. (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso solo contro Cocciniglia S. Josè e cocciniglia bianca (4) Ammesso solo contro Cocciniglia S. Josè e solo a bottoni fiorali

DIFESA INTEGRATA CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Afide nero</b> ( <i>Myzus cerasi</i> )	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Interventi chimici: <b>Soglia:</b> <b>- In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza</b> <b>- Negli altri casi: 3% di organi infestati</b>	Imidacloprid (1)(2)(4) Acetamiprid (1) Thiamethoxam (1)(3)(4) Piretrine pure	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Ammesso solo dopo la fioritura</b>
<b>Mosca delle ciliege</b> ( <i>Rhagoletis cerasi</i> )	Interventi chimici: <b>Soglia:</b> <b>- Presenza accertata mediante trappole cromotropiche gialle.</b> <b>- Intervenire nella fase di "invaiaura" o seguire le indicazioni dei bollettini provinciali.</b>  Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti	Etofenprox (1) Thiamethoxam (2)(4) Acetamiprid (2)  Fosmet (3)	<b>Il momento per l'intervento è definito sulla base di quanto indicato dai bollettini tecnici provinciali che devono essere realizzati utilizzando dati sulle catture degli adulti monitorati attraverso trappole cromotropiche gialle -Tipo Rebell</b> <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(2) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiamethoxam al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 1 intervento all'anno</b> <b>(3) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità</b> <b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Ammesso solo dopo la fioritura</b>
<b>Cidia</b> ( <i>Cydia molesta</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza.</b>	Spinosad (1)	<b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno</b>
<b>Cheimatobia o Falena</b> ( <i>Operophtera brumata</i> ) <b>Tignola delle gemme</b> ( <i>Argyrestia ephipella</i> ) <b>Archips rosana</b> ( <i>Archips rosanus</i> ) <b>Tignola dei fruttiferi</b> ( <i>Recurvaria nanella</i> )	Interventi chimici: <b>Soglia:</b> <b>5% di organi infestati.</b> <b>Intervenire in post-fioritura.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Indoxacarb (1)	Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova.  <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Archips podana</b> ( <i>Archips podanus</i> )	Interventi chimici: <b>Soglia:</b> <b>- 5% di organi infestati</b> <b>- in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie.</b> Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )	Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Piccolo scolitide dei fruttiferi</b> ( <i>Scolytus rugulosus</i> )	Interventi agronomici: Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti
<b>Drosophyla suzukii</b>	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		

## CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI - CILIEGIO

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:  l/ha = 9
	<b>Interventi chimici:</b> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile</b>	Glifosate	360,00	30,40	
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.				
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Pyraflufen-ethile (4) Oxifluorfen (2) Fluazifop-p-butyle (3)	26,50 480,00 125,00	2,60 48,00 13,40	l/ha = 1,6 l/ha = 0,5 2
Graminacee e Dicotiledoni	<b>Solo nei primi 3 anni di allevamento</b>	Oxyfluorfen	480,00	48,00	l/ha = 1,0

**Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .**

**(1) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio**

**(3) Al massimo 1 litro per intervento**

**(4) Impiegabile come spollonante oppure come diserbante fogliare**